

## **Relazione Tecnica sulla verifica degli equilibri e sulla variazione di assestamento generale di bilancio 2016-2018.**

L'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione 2016-2018 risulta conseguito applicando quota parte dei proventi edilizi di cui all'articolo 16 del Testo unico sull'edilizia (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380).

La quota di proventi edilizi applicata alla parte corrente del bilancio, nell'annualità 2016 è pari a Euro 2.500.000,00. Nell'applicazione di tale rilevante quota appare aver inciso, in particolare, la pesante situazione finanziaria dell'Ente e il blocco della leva tributaria per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 1 comma 26 e ss della legge di stabilità 2016 (legge n. 208 del 28 dicembre 2015).

*In sede di salvaguardia degli attuali equilibri di bilancio occorre rilevare che la legge di stabilità 2016 prevede al comma 737 " Per gli anni 2016 e 2017, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'articolo 31, comma 4- bis, del medesimo testo unico, possono essere utilizzati per una quota pari al 100 per cento per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche."*

La spesa complessiva per "manutenzione ordinaria e riparazioni" risulta nell'annualità 2016 pari a Euro 2.536.225,22 di cui per Euro 350.950,31 relativa al reimpiego del Fondo Pluriennale Vincolato. Pertanto la spesa per manutenzioni ordinarie a carico del bilancio 2016, al netto di suddetta quota di FPV risulta di Euro 2.185.274,91.

Suddetta spesa risulta finanziata per Euro 956.780,42 con quota parte dei proventi del codice della strada e per Euro 256.400,00 con quota parte delle entrate relative all'imposta di soggiorno. Pertanto, la spesa per manutenzioni ordinarie, già finanziata con entrate a specifica destinazione nell'annualità 2016 risulta di Euro 1.213.180,42 e quindi, la spesa per manutenzioni ordinarie che può essere finanziata da proventi edilizi risulta pari a 972.094,49.

Per tutto quanto sopra descritto si evidenzia la necessità, in sede di salvaguardia degli attuali equilibri di bilancio, di ricondurre la quota dei proventi edilizi applicata alla parte corrente nel rispetto del vincolo di destinazione previsto dalla norma art. 1 comma 737 della legge di stabilità.

L'applicazione dei proventi edilizi, nel rispetto del vincolo di destinazione di legge, sulla base delle attuali previsioni di bilancio, comporta la riduzione lorda di Euro 1.527.905,51 della quota di proventi edilizi applicata alla parte corrente da depurare delle seguenti quote:

- Euro 69.636,43 spese di manutenzione ordinaria scorporate dalle spese per l'affidamento in house della pubblica illuminazione;
- Euro 280.000,00 riferiti alla restituzione di proventi edilizi già incassati negli esercizi precedenti;
- Euro 1.830,00 per altre maggiori spese di manutenzione finanziate con oneri.

Per quanto sopra evidenziato la riduzione netta della quota di proventi edilizi applicata alla parte corrente nell'annualità 2016 risulta di **Euro 1.176.439,08**.

Quest'ultima riduzione può essere effettuata tenuto conto del rispetto dei vari vincoli di bilancio e in particolare dell'obbligo del rispetto del pareggio del bilancio.

## **GESTIONE DI COMPETENZA - ENTRATE PARTE CORRENTE**

Si evidenzia di seguito l'andamento di alcune delle principali tipologie di entrata:

#### SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Gli accertamenti di cui al codice della strada previsti in bilancio per Euro 4.340.000,00 alla data del 30 giugno risultano accertati per Euro 2.474.503,98.

In relazione all'accertamento medio su base mensile ed alle ulteriori informazioni in possesso del Servizio di Polizia Municipale è stato ragionevolmente e prudenzialmente previsto un aumento di tale tipologia di entrata per Euro 100.000,00.

L'aumento di cui sopra è stato in parte compensato con l'aumento della quota accantonata a titolo di maggior fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 19.250,00 e un aumento di un'ulteriore quota di euro 40.375,00 per altri accantonamenti al fine di salvaguardare il rispetto della quota vincolata ai sensi dell'art. 208 del Dlgs. 285/1992.

#### DIVIDENDI DA SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune ha iscritto nell'annualità 2016 del bilancio di previsione entrate da dividendi delle società partecipate dal Comune per Euro 437.000,00.

Le società che hanno comunicato la distribuzione dei dividendi a valere sull'attuale esercizio 2016 risultano le seguenti:

SOCIETA' PARTECIPATA	IMPORTO DIVIDENDI 2016	NOTA
AZIENDA FARMACIE E SERVIZI - S.P.A.	55.000,00	dividendo già comunicato
CASA S.P.A.	13.833,00	in corso verifica delibera assembleare
CONSIAG S.P.A.	366.845,51	dividendo già comunicato
PUBLIACQUA S.P.A.	11.210,89	dividendo già comunicato
TOTALE	<b>446.889,40</b>	

Dalla tabella sopra esposta emerge che l'importo complessivo dei dividendi distribuiti nel 2016 risulta di Euro 446.889,40 e pertanto superiore di Euro 9.889,40 rispetto alla previsione iniziale.

Si fa presente che il dividendo di Consiag spa è imputabile per Euro 332.500,00 al riparto straordinario di Euro 3.500.000,00 di riserve disponibili e quindi si configura come un'entrata straordinaria una tantum.

In merito ai crediti/debiti con le società partecipate sono in corso le operazioni di riconciliazione ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j d.lgs.118/2011.

#### PROVENTI EDILIZI

Relativamente all'accertamento degli oneri di urbanizzazione, contabilizzati in previsione per Euro 3.552.000,00 si evidenzia che alla data odierna è stato accertato Euro 1.670.827,33 pari al 47,04% della previsione iniziale.

Gli incassi riferiti a tale tipologia di entrata risultano di Euro 1.382.790,58 di cui 960.156,63 riferiti alla pratica (busta prot. 2016/10).

Si rinvia all'attuale DUP 2016-2018 il dettaglio dei principali interventi urbanistici che compongono la previsione di entrata.

Si è proceduto ad una diminuzione prudenziale di complessivi Euro 830.000,00 per cui la previsione assestata di entrata da proventi edilizi per l'annualità 2016 risulta di Euro 2.722.000,00. L'incidenza degli incassi sopra di Euro 1.670/mila rispetto a quest'ultima previsione assestata è di circa il 61%.

#### **RECUPERO EVASIONE IMU**

La voce di entrata a tale titolo viene ridotta di Euro 250.000,00 su indicazione del Servizio competente.

#### **ALTRE ENTRATE CORRENTI**

Si evidenzia una contrazione complessiva di circa 284/mila relativa a varie voci di entrata extratributarie al fine di adeguare le previsioni di bilancio all'effettivo andamento della gestione.

#### **GESTIONE DI COMPETENZA - SPESA PARTE CORRENTE**

Le variazioni di bilancio, effettuate sulla base delle segnalazioni effettuate dai Dirigenti responsabili della gestione hanno interessato la parte corrente e in misura più rilevante la parte investimenti. Tali variazioni comportano un aumento complessivo della spesa corrente per circa Euro 156/mila. Le variazioni di bilancio sono riepilogate nei prospetti contabili allegati alla deliberazione.

#### **PAREGGIO DEL BILANCIO**

L'art. 1, comma 707, della legge di stabilità 2016 dispone che, a decorrere dall'anno 2016, cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali; restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto 14 dello stesso relativamente all'anno 2015 o agli anni precedenti, accertato secondo la specifica disciplina normativa.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali.

La concreta portata di questo nuovo "vincolo" di finanza va vista alla luce dei principi contabili che regolano il riformato sistema di contabilità ed in particolare per gli effetti che producono sulla programmazione e sulla gestione.

In proposito, deve essere, preliminarmente, ricordato che con l'ormai superato patto di stabilità interno, fondato sul criterio della programmata riduzione del saldo finanziario, calcolato con il criterio della competenza mista, negli ultimi anni si è più volte registrata un'eccedenza dei valori del saldo finanziario sull'obiettivo programmatico; fatto questo che, associato alla continua e progressiva riduzione della spesa per gli investimenti, sia per competenza, sia per cassa, e alla sostanziale stabilità, invece, della spesa corrente, induceva ad ipotizzare una verosimile sovrastima delle entrate correnti calcolate, così come le spese, in termini di competenza.

Il nuovo principio di contabilizzazione di entrate e spese secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata e cioè secondo esigibilità delle sottostanti obbligazioni attive e passive, impone adeguata e attenta valutazione sulle entrate realmente disponibili e sulle spese effettivamente sostenibili.

In linea di principio, infatti, il pareggio di bilancio, cosiddetto "semplificato", imponendo solo un saldo non negativo tra entrate e spese finali, associa alla finalità propria di strumento di

controllo dell'indebitamento netto, la teorica disponibilità di maggiori spazi di spesa che dovrebbero servire a superare il gap della programmazione nel settore degli investimenti. Tuttavia, nel dare concretezza a questa teorica prospettiva devono essere, innanzitutto, considerati, da un lato, gli indirizzi delle politiche fiscali, che per il 2016 impongono il quasi generale blocco della leva fiscale, dall'altro, la rigidità dei bilanci causata dalla difficile comprimibilità del livello della spesa corrente che drena gran parte delle risorse disponibili.

Si ricorda che ai sensi del comma 707 della legge di stabilità 2016: " A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonche' i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n.183, nonche' l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183. Restano altresì fermi gli adempimenti delle regioni relativi al monitoraggio e alla certificazione del pareggio di bilancio per l'anno 2015, di cui ai commi da 470 a 473 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonche' l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto dell'obiettivo del pareggio relativo all'anno 2015.

Sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali recati al comma 141 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, al comma 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e al comma 7 dell'articolo 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44.

Pertanto, in caso di eventuale mancato rispetto del "pareggio del bilancio" restano salve le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità interno, ovvero:

- riduzione F.S.C. pari allo sfioramento tra saldo obiettivo e saldo conseguito;
- riduzione del 30% indennità di funzione e dei gettoni di presenza del Sindaco, Assessori e Consiglieri;
- impegni di spesa corrente non superiore alla media del triennio precedente;
- impossibilità di assumere mutui o altre forme di indebitamento;
- impossibilità di assumere personale a qualsiasi titolo.

Si rinvia al prospetto relativo alla dimostrazione del rispetto del pareggio del bilancio nel triennio 2016-2018.

L'evoluzione finanziaria della gestione dovrà essere opportunamente monitorata nel corso del secondo semestre dell'anno al fine di prevenire e/o porre rimedio ad eventuali scostamenti.

## Gestione di Cassa

La tabella seguente confronta le risultanze delle verifiche di cassa nell'arco del primo semestre dell'anno in corso:

Descrizione	31/12/2015	31/03/2016	30/06/2016
Saldo in Tesoreria	+ 8.819.394,24	+ 5.360.914,30	6.979.276,90
conto libero	+ 1.874.896,65	- 1.316.807,42	+ 655.212,39
conti vincolati	+ 6.944.497,59	+ 6.677.721,72	+ 6.324.064,51

## Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il principio contabile prevede espressamente che sia verificata la congruità del "fondo crediti di dubbia esigibilità" complessivamente accantonato nel bilancio di assestamento, nonché

nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quelli dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri.

L'adeguamento del fondo si attua in sede di assestamento operando la variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al "fondo crediti di dubbia esigibilità".

In sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, si opererà vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Si tratta delle iniziative necessarie ad adeguare il fondo accantonato nel risultato di amministrazione in caso di squilibri riguardanti la gestione dei residui disciplinate, oltre che dal principio contabile, dall'art. 193, secondo comma, del TUEL.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

In sede di verifica degli equilibri non risultano significativi aumenti di entrate di dubbia esigibilità e non risultano sopravvenuti ulteriori elementi di valutazione tali da indurre ad una sostanziale rideterminazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità rispetto a quanto stabilito in sede di bilancio di previsione iniziale.

A seguito della segnalazione della maggiore entrata per sanzioni al codice della strada di Euro 100.000,00 il Comune ha accantonato a FCDE una maggior quota sulla base della percentuale già utilizzata in sede di bilancio di previsione iniziale, ovvero il 55% del 35% corrispondente a Euro 19.250,00.

## **Gestione Residui**

Si rileva, alla data odierna risultano le seguenti variazioni nella gestione c/residui:

Minori residui attivi di parte corrente per	Euro	550.786,42
Minori residui attivi di parte capitale per	Euro	0,12
<u>Minore residuo attivo per servizi per conto terzi per</u>	<u>Euro</u>	<u>9.206,91</u>
Totale minori entrate	Euro	559.993,45

Minori residui passivi di parte corrente per	Euro	1.227,07
Minori residui passivi di parte capitale per	Euro	201,71
<u>Minore residuo passivo per servizi per conto terzi per</u>	<u>Euro</u>	<u>0,00</u>
Totale minori entrate	Euro	1.428,78

## **Fondo Pluriennale Vincolato**

Non si rilevano movimentazioni in sede di riequilibrio/assestamento generale.

Il Fondo Pluriennale Vincolato Corrente applicato in entrata sull'annualità 2016 risulta pari a Euro 2.332.538,75.

Il Fondo Pluriennale Vincolato Capitale applicato in entrata sull'annualità 2016 risulta pari a Euro 6.436.426,36.

Ad oggi si segnala che sono da perfezionare impegni di spesa per Euro 315.704,75 riferiti sostanzialmente ad accordi quadro per manutenzioni straordinarie su vari missioni/programmi di bilancio e non sono state segnalate eventuali economie di spesa.

## Risultato di Amministrazione

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni dell'avanzo di amministrazione applicato alla prima annualità del Bilancio di Previsione 2016-2018:

ENTRATE	Previsioni ante assestamento 2016	Variazioni riequilibrio di luglio	Assestamento Generale 2016
Utilizzo Avanzo Disponibile per spese correnti da rendiconto 2015	0,00	1.161.738,05	1.161.738,05
Utilizzo Avanzo Disponibile per spese correnti quota svincolata	0,00	179.274,76	179.274,76
Utilizzo Avanzo Vincolato per investimenti	641.792,36		641.792,36
Utilizzo Avanzo Acc.to Investimenti	1.940.378,89	830.000,00	2.770.378,89
Utilizzo Avanzo Accantonato Corrente	17.205,09	69.112,68	86.317,77

La quota disponibile di avanzo è costituita come segue:

- Euro 1.161.738,05 definita in sede di rendiconto 2015 per il quale si rinvia alla relazione sulla gestione "allegato 40 al Rendiconto 2015" l'analisi dettagliata della composizione del risultato di amministrazione 2015;
- Euro 179.274,76 svincolo quota già accantonato nel rendiconto 2015 in base all'effettiva riscossione in conto residui della quota di accertamento IMU gettito spontaneo competenza 2015. Alla data della presente relazione risultano incassati Euro 183.328,91;
- Euro 69.112,68 applicazione quota parte dell'avanzo già accantonato per passività finanziarie.

In riferimento all'utilizzo della quota di avanzo disponibile si evidenzia in particolare che:

- Euro 1.176.439,08 sono stati applicati per compensare l'opportuna riduzione dei proventi edilizi applicati alla parte corrente;
- Euro 164.573,73 sono stati applicati per salvaguardare gli equilibri complessivi della gestione corrente.
- Euro 69.112,68 applicazione quota parte dell'avanzo già accantonato per passività finanziarie;

**Debiti fuori bilancio**

Dalle dichiarazioni dei dirigenti responsabili di Settore non si rileva la sussistenza di eventuali debiti fuori bilancio.

**Passività potenziali**

Dalle dichiarazioni dei dirigenti responsabili di Settore non si rileva la sussistenza di ulteriori passività potenziali rispetto al quelle segnalate in sede di rendiconto 2015.

Sesto Fiorentino, 20 Luglio 2016

Il Segretario Generale con interim al Settore Risorse Finanziarie ed Organizzazione  
Dott. Luca Lazzarini